COLLESALVETTI MARTEDÌ 19 FEBBRAIO

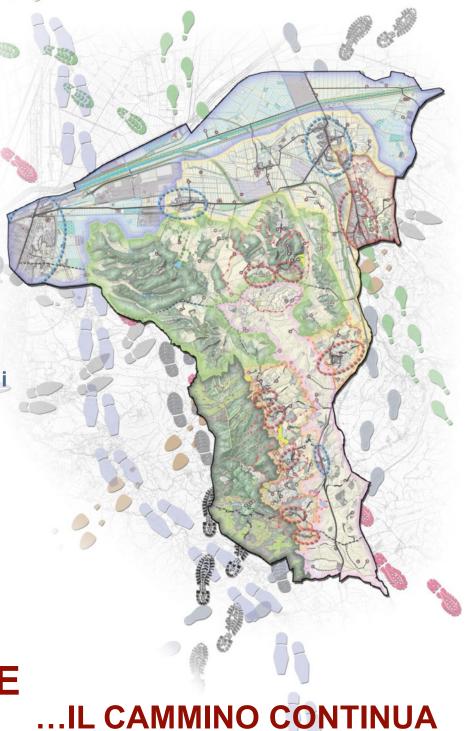
BIBLIOTECA COMUNALE – VIA UMBERTO I, 34

LA COMPONENTE ANTROPICA DEL TERRITORIO

Dalla struttura insediativa agli ambiti locali di paesaggio Incontro rivolto ai professionisti con apertura ai cittadini

Arch. Christian BONEDDU – Resp. Lavori Pubblici

Pian. Ter. Sara PIANCASTELLI Pian. Ter. Giulio GALLETTI



NUOVO PIANO STRUTTURALE

La componente antropica del territorio

La struttura insediativa

- città;
- insediamenti minori;
- sistemi infrastrutturali;
- sistemi artigianali;
- sistemi industriali:
- -sistemi tecnologici

è una della quattro <u>strutture di lunga durata prodotte dalla</u> <u>coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future.</u>

- a) la struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici:
- b) la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;
- c) la struttura insediativa:
- d) la struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale;

Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del <u>patrimonio territoriale</u> quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità.

Il territorio urbanizzato



Il territorio urbanizzato è costituito dai

- centri storici,
- le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico-ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici;
- i lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria.

L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato tiene conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani.

Non costituiscono territorio urbanizzato:

- a) le aree rurali intercluse, che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane, così come individuate dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nel rispetto delle disposizioni del PIT;
- b) l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza.

Art. 4 - Tutela del territorio e condizioni per le trasformazioni. Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato



















<u>Il territorio urbanizzato: limitare e contrastare</u> il consumo di suolo a fini insediativi

Nessun elemento costitutivo del patrimonio territoriale può essere ridotto in modo irreversibile.

Le trasformazioni che comportano impegno di suolo non edificato a fini insediativi o infrastrutturali sono consentite esclusivamente nell'ambito del <u>territorio urbanizzato</u>.

Non sono comunque consentite nuove edificazioni residenziali fuori del territorio urbanizzato.

Le trasformazioni non residenziali al di fuori del territorio urbanizzato, che comportino impegno di suolo non edificato, sono consentite esclusivamente attraverso la conferenza di copianificazione.

I nuovi impegni di suolo a fini insediativi o infrastrutturali sono consentiti esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti. Essi devono in ogni caso concorrere alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali, nonché alla prevenzione e al recupero del degrado ambientale e funzionale.

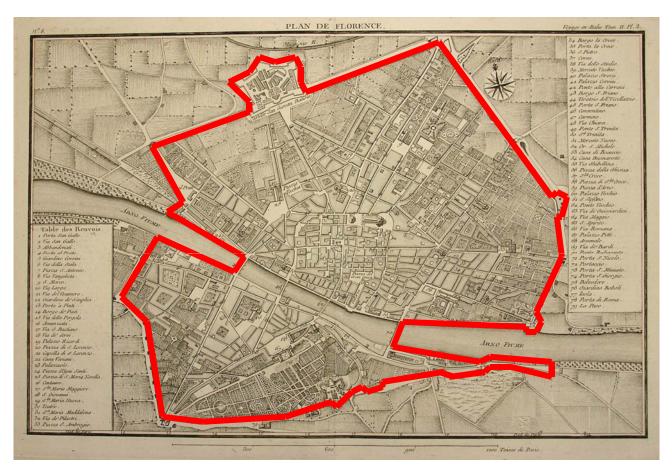
L'individuazione dei tracciati delle infrastrutture lineari persegue la massima coerenza possibile con le invarianti strutturali.

I nuovi insediamenti, gli interventi di sostituzione dei tessuti insediativi e i mutamenti delle destinazioni d'uso che comportano aumento del fabbisogno di dotazioni pubbliche sono in ogni caso subordinati all'esistenza delle condizioni che garantiscono la corretta riproduzione del patrimonio territoriale e devono comunque assicurare l'accesso ai servizi di interesse pubblico e le prestazioni dei servizi stessi. Sono, in ogni caso, assicurati:

- a) la sicurezza idrogeologica;
- b) l'approvvigionamento idrico e la depurazione delle acaue;
- c) la disponibilità dell'energia:
- d) l'adeguata capacità delle infrastrutture di mobilità carrabile, pedonale e ciclabile e l'accessibilità al trasporto collettivo;
- e) un'adeguata avalità degli insediamenti:
- f) la gestione delle diverse tipologie di rifiuti.

PERIMETRO - MARGINE - CONFINE

Affrontare la questione della perimetrazione è essenziale per distinguere ciò che può essere considerato territorio a tutti gli effetti urbanizzato, il cui riuso non comporta pertanto nuovo "consumo" di suolo, dal territorio utilizzabile a fini agricoli o dotato di valenze ambientali. Il tema dei "confini" delle urbanizzazioni, molto chiaro per la città storica, diviene in realtà più complesso, sia dal punto di vista operativo che da quello sostantivo, quando ci si confronta con le urbanizzazioni contemporanee, e più in particolare con i tessuti delle frange periurbane e della città diffusa, oltre che con i tessuti delle espansioni extraurbane.



Le parole ed i concetti chiave

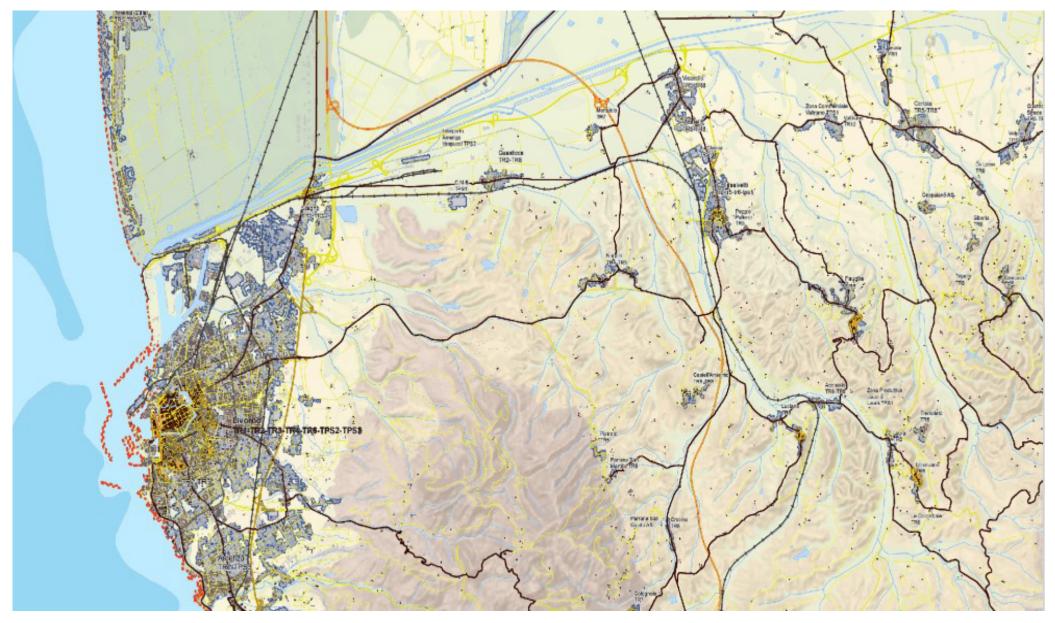
- Contrasto al consumo di suolo
- Perimetrazione
- Aree edificate con continuità dei lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria
- Indicazioni del PIT/PPR



- Strategia
- Riqualificazione e rigenerazione
- ERP
- Qualificazione del margine
- Indicazioni del PIT/PPR



CARTA DEL TERRITORIO URBANIZZATO PIT-PPR



Individuazione delle aree ad edificato continuo al 1954 Individuazione dei morfotipi urbani: i tessuti della città contemporanea









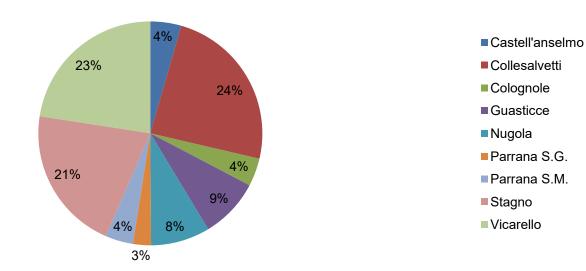




Il consumo di suolo

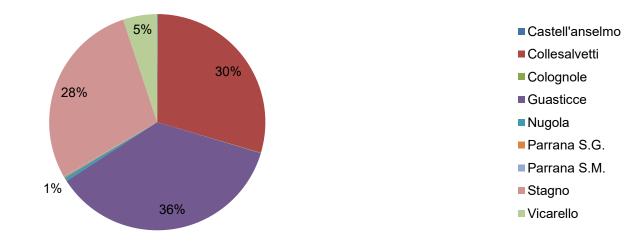
Residenziale		Popolazione Al 2017	Standard 100 mc/ab	
Frazione	Area (mq)	Volume (mc)	nr. abitanti	nr. abitanti potenziali
Castell'Anselmo	26446,00	157032,00	421	1.570
Collesalvetti	124009,00	852381,00	4.379	8.523
Colognole	26313,00	142908,00	362	1.429
Guasticce	46319,00	305982,00	1.443	3.059
Nugola	44844,00	301194,00	1.124	3.011
Parrana S.G.	16697,00	91470,00	363	914
Parrana S.M.	23990,00	141438,00	525	1.414
Stagno	91456,00	738669,00	4.398	7.386
Vicarello	125130,00	795009,00	3.760	7.950
			16.675	31.066

Residenza - Volume (mc)



Edifici industriali-commerciali-Servizi-attrezzature-etc.					
Frazione	Area (mq)	Volume (mc)	nr. abitanti al 2017		
Castell'Anselmo	1524,00	8590,00	421		
Collesalvetti	162927,00	2362210,00	4.379		
Colognole	1052,00	2340,00	362		
Guasticce	216584,00	2904040,00	1.443		
Nugola	4618,00	42386,00	1.124		
Parrana S.G.	1834,00	11830,00	363		
Parrana S.M.	2670,00	11901,00	525		
Stagno	255371,00	2260775,00	4.398		
Vicarello	41042,00	409753,00	3.760		

Att. produttive - Volume (mc)



Lo statuto del territorio

Lo statuto del territorio comprende gli elementi che costituiscono il patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, e le invarianti strutturali di cui all'articolo 5





Si intendono i caratteri specifici, i principi generativi e le regole che assicurano la tutela e la riproduzione delle componenti identitarie qualificative del patrimonio territoriale.

- a) la struttura idro-geomorfologica,
- b) la struttura ecosistemica
- c) la struttura insediativa
- d) la struttura agro-forestale

Bene comune costitutivo dell'identità collettiva regionale. Per P.T. si intende l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future.

Il patrimonio territoriale comprende le invarianti strutturali ed il patrimonio culturale costituito dai beni culturali e paesaggistici.

Riguarda l'intero territorio, comprese le sue parti degradate, non costituisce un vincolo di non modificabilità del bene ma il riferimento per definire le condizioni di trasformabilità. Richiede:

- a) la rappresentazione dei caratteri che qualificano gli elementi e le relazioni costitutive di ciascuna invariante;
- b) l'individuazione dei principi generativi e delle regole che ne hanno consentito la riproduzione nel tempo;
- c) la valutazione dello stato di conservazione dell'invariante, la definizione delle azioni per mitigare o superare le criticità e per valorizzare le potenzialità d'uso e prestazionali.



Insieme delle strutture

- geomorfologica;
- ecosistemica;
- insediativa;
- -agroforestale;

frutto di un'interazione sedimentata dell'uomo sulle matrici naturali



Patrimonio culturale (D.Lgs 42/04)





REGOLE



- caratteri specifici;
- principi generativi;
- regole per tutela e riproduzione;



STATUTO DEL

TERRITORIO

PRIMI PASSI

NO STRUTTURALE DI COLLESALVETTI



Lo statuto del territorio

Atto di riconoscimento identitario.

Elemento fondativo e costitutivo per il governo del territorio, è formulato ad ogni livello di pianificazione territoriale, mediante la partecipazione delle comunità interessate.

La comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione

Lo statuto del territorio costituisce il quadro di riferimento prescrittivo per le previsioni di trasformazione contenute negli atti di governo del territorio.

Lo statuto del territorio regionale contenuto nel PIT concorre alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio, ai sensi degli articoli 131, 135, 143 e 145 del Codice. Gli statuti della pianificazione provinciale e comunale si conformano allo statuto del territorio regionale, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice.

<u>Governance</u> <u>del governo del territorio</u>





La scala dell'analisi dei valori e del patrimonio territoriale negli strumenti di governo del territorio.

Le strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future ricomprese nello STATUTO DEL TERRITORIO sono definite e formulate ad ogni livello di pianificazione territoriale, in coerenza con le funzioni proprie di ogni soggetto, mediante la partecipazione delle comunità interessate.

La scala di rappresentazione dei valori territoriali e la "rappresentatività" del sistema di valori per la comunità che vive, trasforma e interpreta il proprio territorio in relazione a:

- stili di vita e sostenibilità;
- evoluzione tecnica e disciplinare e approcci ideologici;
- grado di maturità dei singoli e delle comunità;
- grado di resilienza del territorio e della comunità;
- partecipazione e consenso.



Comunità

Con riferimento agli umani una comunità può indicare nel linguaggio comune una struttura organizzativa sociale, tipo un quartiere, un paese o una regione, comunque di estensione geografica limitata, in cui gli abitanti abbiano delle caratteristiche comuni.

In un senso più propriamente sociologico per l'appartenenza ad una comunità servono caratteristiche più forti, tali da creare un'identità degli appartenenti, tramite una storia comune, ideali condivisi, tradizioni e/o costumi. (...) In questa accezione la parola comunità appare legata alle associazioni con qualche ideologia comune e può essere vista come un'estensione della famiglia. Una dimensione di vita comunitaria implica tipicamente la condivisione di un sistema di significati, come norme di comportamento, valori, religione, una storia comune, la produzione di artefatti.

Per alcuni esiste anche una comunità più ampia, la comunità umana, sostanzialmente coincidente con l'umanità, perché tutti gli umani hanno dei valori ed obiettivi condivisi (o almeno dei diritti comuni).

Un approccio più psicologico tende ad osservare le differenze tra come un individuo si rapporta alla comunità di appartenenza ed alla società. (...) Se nella società si fa riferimento principalmente ai fini dell'individuo, nella comunità prevalgono gli obiettivi condivisi e la solidarietà.

In tempi recenti si è visto che non è necessario il contatto fisico o la vicinanza geografica per creare un'identità comunitaria, se ci sono comunicazioni efficienti e comuni obiettivi. Si sono, ad esempio, create delle <u>comunità virtuali tramite internet</u>. C'è però da osservare che le suddette comunità virtuali sono frutto di scelte ben precise degli utenti, i quali possono quindi, volendo, entrare e uscirne a loro piacimento, e andare altresì a far parte di altre comunità senza particolari problemi e in tempi ristretti, perdendo così parte del concetto stesso di comunità e facendo in modo che le regole applicabili allo studio delle comunità "materiali" (Comunità locale su tutte) non siano universalmente applicabili alle nuove comunità virtuali.

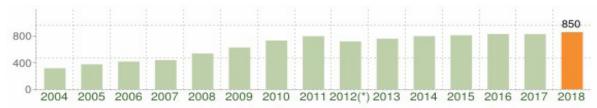
La popolazione





COMUNE DI COLLESALVETTI (LI) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione straniera



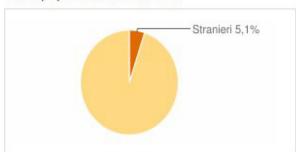
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

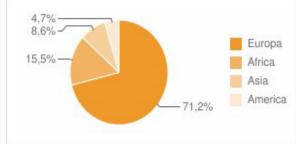
COMUNE DI COLLESALVETTI (LI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

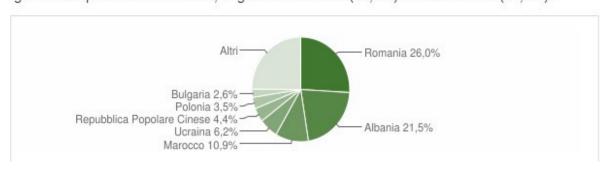
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Collesalvetti al 1° gennaio 2018 sono **850** e rappresentano il 5,1% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 26,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (21,5%) e dal **Marocco** (10,9%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	96
Romania	Unione Europea	80	141	221	26,00%
Albania	Europa centro orientale	95	88	183	21,53%
Ucraina	Europa centro orientale	8	45	53	6,24%
Polonia	Unione Europea	12	18	30	3,53%
Bulgaria	Unione Europea	2	20	22	2,59%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	6	10	16	1,88%
Federazione Russa	Europa centro orientale	3	11	14	1,65%
Kosovo	Europa centro orientale	6	7	13	1,53%
Repubblica di Macedonia	Europa centro orientale	9	2	11	1,29%
Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	4	3	7	0,82%
Germania	Unione Europea	1	6	7	0.82%
Spagna	Unione Europea	0	6	6	0.71%
Regno Unito	Unione Europea	2	3	5	0,59%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	5	5	0,59%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	0	3	3	0.35%
Belgio	Unione Europea	0	3	3	0,35%
Slovacchia	Unione Europea	1	1	2	0,24%
Croazia	Europa centro orientale	1	0	1	0,12%
Paesi Bassi	Unione Europea	0	1	1	0.12%
Francia	Unione Europea	0	1	1	0,12%
Turchia	Europa centro orientale	1	0	1	0.12%
	Totale Europa	231	374	605	71,18%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	96
Marocco	Africa settentrionale	46	47	93	10,94%
Nigeria	Africa occidentale	7	4	11	1,29%
Tunisia	Africa settentrionale	6	3	9	1,06%
Senegal	Africa occidentale	3	3	6	0,7196
Camerun	Africa centro meridionale	3	1	4	0,47%
Repubblica del Congo	Africa centro meridionale	3	0	3	0.35%
Egitto	Africa settentrionale	2	0	2	0,24%
Algeria	Africa settentrionale	1	0	1	0,12%
Somalia	Africa orientale	1	0	1	0,12%
Niger	Africa occidentale	1	0	1	0,12%
Capo Verde	Africa occidentale	0	1	1	0,12%
Totale Africa		73	59	132	15,53%

ASIA	Area	Maschi	remmine	Totale	70
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	16	21	37	4,35%
Pakistan	Asia centro meridionale	12	5	17	2,00%
India	Asia centro meridionale	2	5	7	0,82%
Filippine	Asia orientale	2	2	4	0,47%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	2	1	3	0,35%
Georgia	Asia occidentale	0	2	2	0,24%
Giappone	Asia orientale	0	2	2	0,24%
Thailandia	Asia orientale	0	1	1	0,12%
	Totale Asia	34	39	73	8,59%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	96
Cuba	America centro meridionale	3	7	10	1,18%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	2	4	6	0.7196
Brasile	America centro meridionale	0	6	6	0.71%
Perù	America centro meridionale	2	3	5	0.59%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	1	3	4	0.47%
Ecuador	America centro meridionale	0	3	3	0,35%
Cile	America centro meridionale	0	1	1	0,12%
Argentina	America centro meridionale	1	0	1	0,12%
Messico	America centro meridionale	1	0	1	0.12%
Haiti	America centro meridionale	0	1	1	0.12%
Dominica	America centro meridionale	0	1	1	0,12%
Venezuela	America centro meridionale	0	1	1	0,12%
	Totale America	40	20	40	4 7416











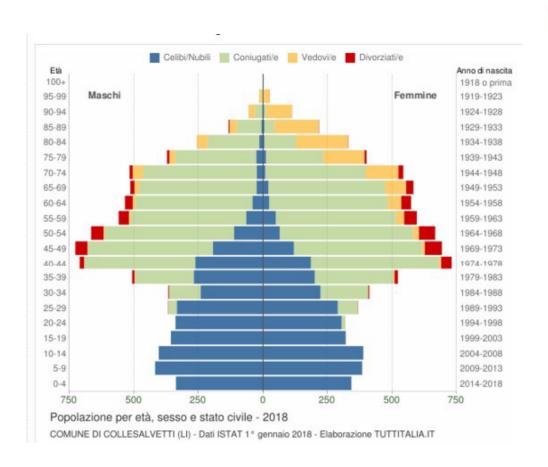
Maschi Femmine Totale %





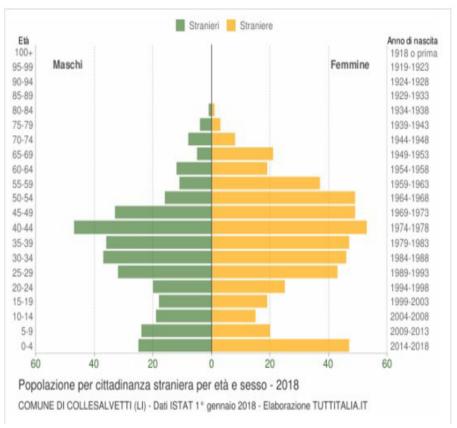


La popolazione



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Collesalvetti per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



La partecipazione







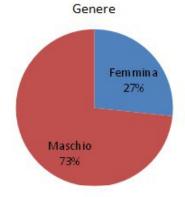
Le tue IDEE per Collesalvetti

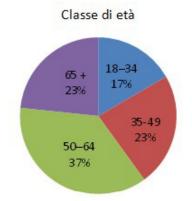


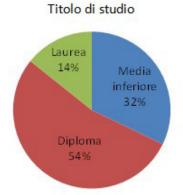
Verso un forum partecipativo permanente per lo sviluppo locale

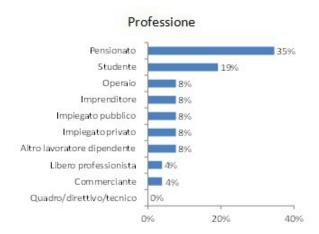
Processo partecipativo cofinanziato dall'Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione della Regione Toscana attraverso la LR 46/2013

La partecipazione

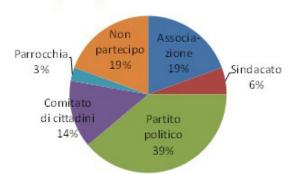




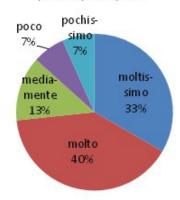




Lei partecipa attivamente alla vita di:



Quanto, secondo lei, i cittadini possono influenzare le scelte politiche partecipando alla vita associativa o ai processi partecipativi?



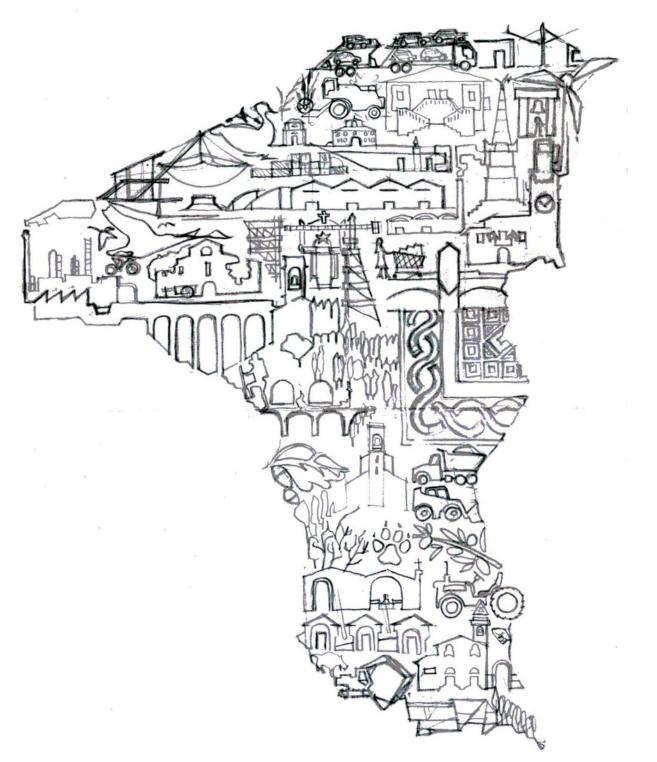
La comunità virtuale

43

I social network e i modelli di partecipazione digitale: Autonomia/identitarismo - Accentramento/omologazione Appartenenza e folklore Superamento della partecipazione come militanza.

Cittadino e/o contribuente? Comunità o Società?





(...continua)